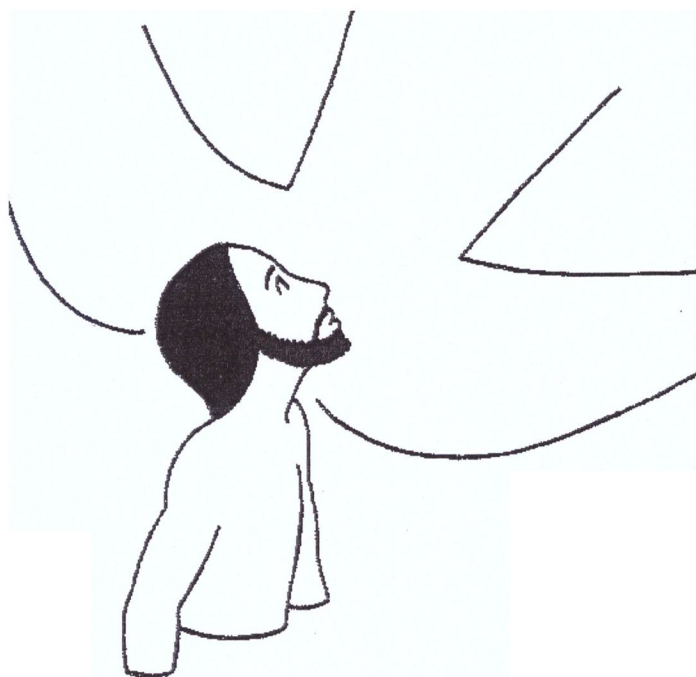


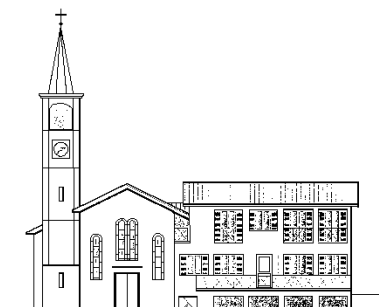
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**EPIFANIA DEL SIGNORE
BATTESIMO DEL SIGNORE**



**GESU' VIDE LO SPIRITO DISCENDERE
VERSO DI LUI COME UNA COLOMBA**

Marco 1, 10



Anno 2018

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

7 gennaio

1

Preghiera

di Roberto Laurita

È terminato il tempo della tua vita a Nazareth,
il villaggio in cui sei cresciuto, Gesù,
e sei diventato un uomo.
Fino ad ora non hai fatto nulla
per farti riconoscere,
ma hai condiviso in tutto
la vita dei tuoi compaesani.
Come loro hai sperimentato
le gioie e i dolori, la fatica e il riposo
di cui è costellata l'esistenza umana.

Questo, però, è il momento
in cui comincia la tua missione pubblica:
verrai allo scoperto e prenderai la parola,
porterai un vangelo di consolazione e di pace,
accompagnato da tanti gesti
di liberazione e di guarigione,
di tenerezza e di misericordia.

Perché partire proprio da qui,
perché mescolarsi alla folla dei peccatori,
che prendono sul serio il grido
di Giovanni, il battezzatore?
Proprio qui tu ci riveli
chi sono i primi destinatari del tuo annuncio:
non i sani ma i malati,
non coloro che si ritengono giusti
ma quanti riconoscono il loro peccato.

Il tuo non sarà un percorso facile:
per questo la forza dello Spirito ti accompagnerà.
Molti cercheranno di negare la tua identità,
ti insulteranno, ti metteranno alla prova,
ma a seguirti è la voce del Padre:
sì, tu sei veramente il Figlio, l'amato,
che ci visita nella carne di un uomo.

CERCARE E RICONOSCERE DIO NELL'UMANITA' DEL BAMBINO

(Mt. 2,1-12) (Mc. 1,7-11)

Siamo tutti malati di grandezza e di potenza e, chissà perché, quando pensiamo a qualcosa di nuovo crediamo che debba essere visibilmente grande e potente. Il mistero dell'Incarnazione ci insegna il movimento inverso, che dal grande va verso il piccolo e dal potente verso l'inerte e il debole. Così, il nostro Dio, grande e potente, immenso e meraviglioso, glorioso e invincibile, si è fatto piccolo poiché ha scelto la strada dell'abbassamento per venirci a salvare: ***“Dio, in Cristo Gesù, spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini, apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce”*** (Fil. 2,6). Dobbiamo essere sinceri e chiederci se crediamo ancora a un Dio così, oppure se stiamo ancora pensando a un Dio che magicamente venga a risolverci tutti i problemi. La festa dell'Epifania non è la celebrazione di un Dio potente e invincibile alla maniera umana, ma è la *“manifestazione”* di una salvezza che abbraccia tutto l'universo e che si realizza attraverso la nascita di Gesù, nato da Maria, Figlio di Dio. I magi, dopo i pastori, sono tra i primi a riconoscere in quel bambino il Figlio di Dio e a venirlo ad adorare. Dobbiamo finirla di rincorrere paradisi artificiali, cioè, inesistenti, dobbiamo finirla di pensare a miracoli che non passino attraverso l'umile servizio della condivisione

fraterna, della pace conquistata con la giustizia e il perdono, la fatica e il sacrificio di una vita totalmente donata. Dobbiamo credere fermamente che il modello della vera umanità è Gesù, è quel bambino adorato dai pastori e dai magi: **“...videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono”**. Quest’anno l’Epifania e la festa del Battesimo di Gesù sono vicine al punto da farci riflettere proprio su quella umanità nuova che traspare dalla vita di Gesù, dalle sue scelte, dal suo modo di essere e di vivere con la gente, soprattutto con i poveri. Questa umanità nuova inizia con la scelta di farsi battezzare da Giovanni Battista, come tutti coloro che andavano a farsi battezzare confessando i loro peccati. Gesù è senza peccato, è l’Agnello senza macchia, è colui che toglie il peccato, eppure chiede di farsi battezzare. Gesù vuole sottomettersi fino in fondo alla condizione propria dell’umanità gravata dal peso del peccato, non vuole nessun vantaggio, nessun privilegio. Anche noi siamo stati battezzati, ma ce ne siamo un po’ dimenticati. Forse è proprio il caso di riprendere in mano il dono che abbiamo ricevuto nel battesimo, per trasformarlo, sull’esempio di Gesù, in una vita appassionata ed appassionante a servizio dei fratelli.

Don Pietro

Battesimo di Gesù

7 gennaio

La festa del Battesimo di Gesù, è da sempre l'occasione più propizia per riflettere sul Battesimo dei cristiani; i Padri della Chiesa dicevano che Gesù scendendo nelle acque del Giordano, ha idealmente santificato le acque di tutti i Battisteri; dal più semplice e moderno, posto all'ingresso delle chiese, a quelli che si innalzano a gloria imperitura del Sacramento e dell'arte, vicino alle grandi cattedrali dei secoli scorsi.

La scena è dominata da Giovanni, colui che precede Gesù e ne prepara la via. È il battezzatore nel deserto a levare per primo la voce: coloro che lo ascoltano sono risvegliati al senso di Dio e alla necessità di cambiare qualcosa nella propria vita. Che gli animi siano preparati ad accogliere la radicale esortazione alla conversione che di lì a poco Gesù avrebbe rivolto a molti (Mc 1,15). Un gran numero di persone dalla Giudea e da Gerusalemme accorrono presso la valle intorno al Giordano per vedere il Battista, ascoltarlo e farsi battezzare. Egli è retto, onesto: ha coscienza di non essere il "più forte", il più importante; non osa neppure paragonarsi ad uno schiavo, tra i cui compiti c'è quello di sciogliere i lacci ai sandali del suo padrone. Egli sa altrettanto bene che cosa sta facendo: il battesimo, quello vero, in Spirito Santo, non lo può dare lui, ma il Messia che sta per arrivare.



Perché ...

I Magi si chiamano così?

I Magi sono considerati esponenti della tradizione sacerdotale caldea, quindi esponenti di una cultura fortemente influenzata dalla pratica magico-astrologica. Nell'Antico Testamento il termine *magus* è utilizzato per tradurre alcune parole ebraiche, come "indovino", "incantatore" ecc. Il termine *magos* e i suoi derivati (*magheia*, *maghikos*, *magheuien*) sono attestati nella cultura classica e si possono rintracciare in numerose fonti greche. Si pensa che la loro origine sia persiana: *magos* era un sacerdote, o comunque un personaggio connesso alle pratiche religiose.

Il greco *magheia* e il corrispondente latino *magia* indicavano le pratiche rituali caldee, spesso in opposizione al culto imperiale e dogmatico. *Magheia* (dono) era collegato alla scienza dei Magi persiani, diffusori della dottrina di Zarathustra, a cui il concetto di magia è rimasto indissolubilmente legato. Come ancor oggi dimostra, per esempio, la tradizione dei Magi natalizi.



6 Gennaio

Sopra i tetti, pian pianino
va la vecchia e, dal camino,
poi si cala e giù rimbalza
per riempire la tua calza
di carbone o di dolcetti
di arance e di giochetti
poi risale, se ne va
e un altr'anno tornerà.



CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 7 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per per i def. Dellavedova e Gemelli. Per Stefano Trapani. Per Nolli Elda e Adriana.

ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

Lunedì 8 gennaio SAN SEVERINO

ore 18.00 S. M. per Ersilia e Armano Nolli.

Martedì 9 gennaio SAN GIULIANO

ore 18.00 S. Messa.

ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 10 gennaio SANT'ALDO

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 11 gennaio SANT'IGINO

ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina

Venerdì 12 gennaio SAN MODESTO

ore 20.00 S. Messa.

Sabato 13 gennaio SANT'ILARIO

ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Gasparella Primo e Giuseppina. Per Jonghi Rosetta e Maurizio.

Domenica 14 gennaio II° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

SAN FELICE DI NOLA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

AVVISI

Lunedì 8 gennaio alle ore 21.00: presso i locali della parrocchia di Ramate, ci sarà l'incontro del gruppo Caritas Interparrocchiale per la verifica del servizio ai poveri nell'anno 2017 e la programmazione del nuovo anno.

Giovedì 11 gennaio alle ore 21.00: presso il salone dell'oratorio Casa del Giovane **Assemblea generale** delle parrocchie unite di Casale, Ramate, Montebuglio con Gattugno per esaminare insieme gli eventi più significativi del nuovo anno.

Giovedì 11 gennaio ore 15.30: presso l'Oratorio incontro di catechismo dei gruppi di Prima, Seconda e Terza Media.

Venerdì 12 gennaio ore 14.30-15.30: Incontro di catechismo per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate.

ore 15.30-16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di Terza e Quinta Elementare di Ramate.

OFFERTE Lampada € 10+20.